



CREUS - Developing and nurturing the vocational transversal skills of disadvantaged young people through creative, non-formal learning in unconventional spaces

IO3 - CURRICULUM

IT TRANSLATION

SEZIONE 1

Introduzione

Benvenuti nella Guida del professionista CREUS. Che tu sia un partner del progetto CREUS o abbia scoperto questa guida al di fuori del progetto, speriamo che le informazioni, gli strumenti e le risorse che trovi qui ispirino e ti aiutino a creare progetti e programmi innovativi.

La guida è divisa in tre sezioni:

Informazioni su CREUS Contesto dell'iniziativa CREUS

Curriculum CREUS È costituito da quattro moduli che contengono le abilità, le conoscenze e le competenze fondamentali che i tutor richiedono per avere successo ed efficacia nella loro pratica. I mentori li troveranno utili per strutturare il loro apprendimento e sviluppo

Strumenti e risorse Una selezione di risorse utilizzate dai tutor tra pari per sviluppare e realizzare progetti artistici, culturali e creativi in spazi non convenzionali, lavorando con i peer allievi.

Le nostre pagine di social media e i video dei nostri eventi di formazione sono un ottimo modo per scoprire di più sul progetto CREUS

Se la sezione introduttiva ha suscitato interesse, un ottimo punto di partenza è con le nostre pagine di social media e i video dei nostri eventi di formazione.

- CREUS Facebook
- CREUS Twitter
- Eventi di formazione del partenariato CREUS

Utilizzare la guida

Abbiamo anticipato alcune domande che potresti avere mentre usi la guida e forniamo alcune indicazioni pratiche di seguito.

Sono un mentore, come dovrei usare il curriculum nel mio lavoro con gli allievi?

Indipendentemente dal fatto che tu conduca un progetto di tutoraggio tra pari o che tu sia un tutor tra pari, i quattro moduli del curriculum forniscono un quadro di abilità, conoscenze e competenze specifiche che i tutor devono sviluppare per diventare tutor efficaci e di successo.

Ogni modulo ha risultati di apprendimento specifici che i tutor si prefiggono di raggiungere nel corso della vita di un progetto o programma di tutoraggio peer to peer. Questo

apprendimento potrebbe essere tracciato rapidamente per tutor con esperienza. In alternativa, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze potrebbe avvenire per un periodo di tempo più lungo per i nuovi mentori tra pari.

Per ogni risultato di apprendimento, ai mentori viene chiesto di produrre alcune prove che dimostrino di aver raggiunto tale risultato. Sugeriamo che i tutor creino quattro cartelle separate su un dispositivo scelto, una per ciascuno dei moduli e salvino qualsiasi prova o lavoro che mostri come sono stati raggiunti i risultati di apprendimento per ciascun modulo. Vuoi dimostrare grandi capacità comunicative? Carica quel video della sessione che hai portato nella cartella. Vuoi mostrare come pianifichi le tue sessioni di tutoraggio? L'accordo di mentoring che hai creato sarà un ottimo esempio di ciò. Vuoi mostrare come hai coinvolto i giovani nell'apprendimento all'esterno? Un breve video del feedback degli allievi potrebbe funzionare a tale scopo.

Esistono vari modi in cui puoi dimostrare che tu o i tuoi tutor del progetto avete raggiunto i risultati di apprendimento, il che significa che i moduli possono essere utilizzati in qualsiasi numero di progetti e contesti. Speriamo di averti ispirato a iniziare.

Ci sono molte risorse diverse. Da dove comincio con la sezione 3?

Scegli gli strumenti e gli esercizi che meglio soddisfano le esigenze del tuo particolare progetto o contesto. Li abbiamo resi disponibili online in modo che siano più facili da accedere. Chiediti come utilizzare gli strumenti in modo efficace per supportare o migliorare il tuo progetto. Ad esempio, se la comunicazione, il team building e aiutare i tuoi allievi a connettersi con uno spazio sconosciuto sono una sfida, l'attività di narrazione digitale potrebbe funzionare per il tuo progetto. In questa attività potresti iniziare con un rompighiaccio per creare uno spazio di apprendimento creativo sicuro e di supporto. I mentori facilitano mentre gli allievi condividono le loro esperienze in una squadra ed esplorano idee e temi per la storia digitale. Potrebbero assegnare ruoli a ciascun membro del team per completare l'attività, incoraggiando le persone a esplorare lo spazio mentre lavorano sull'attività. Ciò aiuterà gli allievi a familiarizzare con il loro ambiente. Se hai bisogno di un'attività di lavoro di gruppo più breve, allora potresti scegliere l'attività "Capovolgì il tappeto". L'intero team deve raggiungere lo stesso obiettivo e quindi la comunicazione e il lavoro di gruppo sono fondamentali per avere successo in questo compito.

CREUS: Contesto del progetto

CREUS è emerso dalla necessità di esplorare e stabilire modi innovativi per applicare l'apprendimento culturale e artistico non formale nel miglioramento dell'occupabilità dei giovani (16-24 anni) sostenendo lo sviluppo di competenze chiave trasferibili e trasversali (competenze chiave del FER relative alla comunicazione capacità, senso di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale e competenze sociali e civiche). Il progetto dà la priorità ed esplora l'apprendimento attraverso il tutoraggio tra pari in spazi non convenzionali, che i giovani non associano tradizionalmente all'istruzione formale. Affronta sia le priorità orizzontali che settoriali relative allo sviluppo delle pertinenti competenze di base, trasversali e trasversali necessarie per progredire verso l'IFP o l'occupazione nel mercato del lavoro, nonché lo sviluppo di nuove metodologie per le competenze chiave nell'IFP verso l'inclusione sociale dei NEET gioventù.

I giovani che non fanno parte dell'istruzione, del lavoro o della formazione (NEET) sono i beneficiari finali di CREUS, che cerca di migliorare le loro capacità di sviluppo personale / vita dei giovani (fiducia, comunicazione, lavoro di gruppo, presentazione, risoluzione dei problemi, gestione del tempo, responsabilità, atteggiamento e motivazione) per consentire loro di sperimentare risultati e successi.

L'approccio di CREUS e il tutoraggio tra pari in spazi non convenzionali

Nel contesto di CREUS, il tutoraggio tra pari è definito come apprendimento da individui con background simili, esperienze migliorate, attraverso la cooperazione e pratiche condivise. L'ipotesi di lavoro è che lo spazio sia importante come fattore che potenzia l'interazione e lo scambio di conoscenze tra mentore e allievo, tra pari. CREUS considera gli spazi non convenzionali come una variabile che massimizza l'esperienza di apprendimento dei giovani vulnerabili attraverso il tutoraggio tra pari. Dato che i luoghi di solito non associati all'istruzione formale (club giovanili, centri comunitari, rifugi, campi da gioco, municipi, chiese, spazi industriali adattati, musei e gallerie d'arte, tunnel di spazi all'aperto, fattorie, centri sportivi), gli spazi non convenzionali hanno un carattere informale ciò aiuta i giovani a impegnarsi e ad appropriarsi del processo di apprendimento.

Le metodologie di mentoring possono aumentare l'autocoscienza e l'autostima; supportare e migliorare la comunicazione, facilitare il networking; promuovere l'iniziativa; sviluppare e mettere in pratica le competenze che preparano i giovani all'occupazione e alla vita (29). Un programma di mentoring di successo avrà chiari risultati attesi delineati dal suo inizio e sarà informato da una teoria del cambiamento che considera l'efficacia delle attività in cui mentori e allievi si impegnano in relazione ai bisogni esistenti. Tale teoria dovrebbe esaminare l'efficacia del programma di lavoro; spiegare la misurabilità dei risultati; e

attingere alla pratica basata sull'evidenza, alla ricerca e alla teoria pertinenti per allinearla alle esigenze, ai contesti e alle circostanze locali (30).

Competenze come il lavoro di gruppo, la capacità di apprendere e la capacità di svolgere un lavoro collaborativo in un contesto multidisciplinare sono fondamentali per le industrie creative e possono essere acquisite attraverso pratiche di tutoraggio. L'apprendimento nelle industrie creative avviene spesso in spazi esperienziali "dove il gioco conta tanto quanto il lavoro, in cui i team interdisciplinari interagiscono in uno spirito di cooperazione e in cui i partecipanti apprendono gli uni dagli altri creando una rete di supporto lungo la strada" (31). Lo spazio può consentire o scoraggiare l'emergere di una comunità di apprendimento, influenzando l'insieme delle interazioni sociali che possono facilitare l'apprendimento e l'impegno, la creazione di significati collettivi, il tutoraggio (32). L'ambiente di apprendimento e l'attaccamento degli studenti allo spazio sono importanti nel processo di apprendimento, influenzando le risposte emotive dello studente e migliorando la motivazione e la volontà di apprendere (33).

La ricerca ha dimostrato che i luoghi e gli spazi abitati dai giovani NEET svolgono un ruolo nel perpetuare o interrompere l'emarginazione (34). CREUS cerca di formulare una metodologia di integrazione in cui spazi di apprendimento non convenzionali che motivano gli individui, stimolano la creatività e generano connessioni emotive sono centrali nel processo di conoscenza esperienziale condivisa.

Referenze e Links

29 Enriching Relationships: Research into the long-term effects of youth mentoring and its connection to the business world, Menno Vos, 2014

30 Elements of Effective Practice for Mentoring: Research-informed and practitioner-approved best practices for creating and sustaining impactful mentoring relationships and strong program services, 2015, MENTOR: The National Mentoring Partnership

31 Delacruz, J. 2015. Look Closer: Peer Mentoring and the Creative Disciplines, San Jose State University

32 Bickford, D. and Wright, J., 2006, "Community: The Hidden Context for Learning" in Learning Spaces, EDUCAUSE

33 Graetz, K. 2006. "The Psychology of Learning Environments" in Learning Spaces, EDUCAUSE

34 Ron Thompson, Lisa Russell & Robin Simmons (2013) Space, place and social exclusion: an ethnographic study of young people outside education and employment, Journal of Youth Studies, 17:1, 63-78, DOI: 10.1080/13676261.2013.793793

SEZIONE 2

CREUS CURRICULUM

1.1 SCOPO GENERALE DEL CURRICOLUM

Il curriculum avrà un alto impatto e valore di trasferibilità, poiché l'ERF afferma che i paesi dell'UE dovrebbero cercare di garantire che l'istruzione e la formazione iniziale offrano a tutti i giovani i mezzi per sviluppare le competenze chiave a un livello che le equipaggia per la vita adulta e lavorativa, quindi fornendo anche una base per l'apprendimento futuro e che siano previste disposizioni adeguate per i giovani che sono svantaggiati. In questo quadro, il contenuto dettagliato coprirà il contenuto trasversale o tematiche specifiche all'interno dei moduli. Il curriculum sarà tradotto per il test locale con gruppi di utenti di lingua locale.

1.2 OBIETTIVI SPECIFICI

Ognuno dei quattro moduli ha una serie di obiettivi di apprendimento con i metodi di valutazione suggeriti e le prove richieste (ad esempio documenti di lavoro, video, audio, ecc.) I mentori alla pari raccoglieranno queste prove in un portfolio per illustrare come hanno raggiunto ciascuno degli obiettivi di apprendimento.

1.3 GRUPPO TARGET

Questo curriculum è rivolto a coloro che lavorano come tutor creativi tra pari con i giovani che sono al di fuori del settore dell'istruzione formale o disimpegnati dai metodi di apprendimento tradizionali o formali. Il tutoraggio tra pari avviene in spazi non convenzionali in cui i tutor tra pari supportano e guidano i giovani, gli allievi, a sviluppare le loro capacità, fiducia e autostima. I tutor tra pari utilizzano l'apprendimento creativo e culturale, le attività e le opportunità come mezzo per raggiungere questo obiettivo. Questi mentori alla pari potrebbero aver intrapreso un viaggio simile ai giovani e potrebbero aver riscontrato problemi e sfide simili. Agiranno come modelli di ruolo per i giovani.

1.4 SVILUPPO DEL CURRICOLO

Il curriculum è stato sviluppato attingendo alla "procedura" definita da Smith, M. K. (1996, 2000) nella teoria e nella pratica del curriculum "l'enciclopedia dell'educazione informale. In questo documento Smith espone quattro modi per avvicinarsi alla teoria e alla pratica del curriculum:

1. Curriculum come corpo di conoscenza da trasmettere

CREUS - developing and nurturing the vocational transversal skills of disadvantaged young people through creative, non-formal learning in unconventional spaces (2017-1-UK01-KA202-036681)

2. Curriculum come tentativo di raggiungere determinati fini negli studenti - prodotto
3. Curriculum come processo
4. Curriculum come prassi

Il modello di passaggio delinea la procedura che supporta la visualizzazione del curriculum come prodotto.

PASSAGGIO 1. Diagnosi del bisogno

PASSAGGIO 2. Formulazione degli obiettivi

PASSAGGIO 3. Selezione del contenuto

PASSAGGIO 4. Organizzazione dei contenuti

PASSAGGIO 5. Selezione delle esperienze di apprendimento

PASSAGGIO 6. Organizzazione delle esperienze di apprendimento

PASSAGGIO 7. Determinazione di cosa valutare e delle modalità e dei mezzi per farlo

1.4 PREREQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alcune precedenti esperienze di lavoro con colleghi in una situazione di tutoraggio, formazione o apprendimento. Esperienza di lavoro con colleghi in spazi di apprendimento creativo e informale.

Curriculum Framework CREUS: programma di apprendimento modulare

Modulo uno: iniziare il viaggio

Questo modulo delinea le conoscenze, abilità e competenze richieste dal mentore nelle fasi iniziali del processo di mentoring. Combina la necessità per i tutor di acquisire abilità e conoscenze nella pianificazione e nella preparazione della relazione di tutoraggio tra pari, compresa la preparazione di un ambiente di apprendimento adeguato e la capacità di utilizzare diversi strumenti e metodi per supportare le fasi iniziali del percorso di mentoring.

Di seguito sono descritti gli obiettivi di apprendimento per ciascuno dei quattro moduli. Questo è seguito dalle conoscenze dettagliate, abilità ed esperienza incluse in ciascun modulo. Questo è alla base del peer mentor sullo sviluppo professionale e personale della loro pratica nel contesto di CREUS. Inoltre, le sezioni di ciascun modulo che soddisfano i requisiti delle competenze dell'ERF sono mappate alla fine di ciascun modulo insieme alle risorse per i tutor tra pari per favorire il loro apprendimento. Questo framework è progettato per essere flessibile e potrebbe essere utilizzato in altri progetti di tutoraggio tra pari.

Obiettivi formativi

- Creare uno spazio favorevole, incoraggiante e sicuro per l'apprendimento che incoraggi l'impegno nel processo di tutoraggio e apprendimento.

Valutazione: feedback / questionari di Mentee o video o foto delle sessioni

- Preparare opportunità creative in spazi non convenzionali per soddisfare le esigenze di apprendimento e sviluppo dell'allievo.

Valutazione: gioco di ruolo o video / foto delle sessioni

- Dimostrare la conoscenza delle diverse tecniche e stili di tutoraggio ed essere in grado di adattare lo stile di tutoraggio alle esigenze dell'allievo e dell'ambiente di apprendimento.

Valutazione: presentazione e gioco di ruolo

- Valutazione e selezione degli strumenti diagnostici appropriati per valutare le abilità, le conoscenze, gli obiettivi e le ambizioni attuali dell'allievo. Sapere a chi o dove rivolgersi per supporto specialistico, se necessario.

Valutazione: piani e revisioni completati utilizzando strumenti e giochi di ruolo

- Creare un accordo di apprendimento individuale con l'allievo che definisce un contesto, le aspettative per l'apprendimento.

Valutazione: accordo di apprendimento completato (IO5) concordato tra mentore e allievo

- Creare un piano di tutoraggio personale con l'allievo che stabilisce un programma di obiettivi SMART progettato per supportare il viaggio personale e / o creativo e professionale dell'allievo.

Valutazione: piano di tutoraggio completato con obiettivi SMART

Modulo 2: Costruire la relazione - Comunicazione efficace e generare fiducia reciproca e rispetto

Questo modulo fornisce ai mentori alla pari una base per costruire un rapporto forte e di fiducia con l'allievo. Agiranno come un modello per l'allievo e useranno strumenti e metodi di comunicazione efficaci per sviluppare la relazione. Al completamento di questo modulo, il peer mentor avrà sviluppato un approccio professionale al peer mentoring che è incentrato sull'allievo e li supporta per raggiungere i propri obiettivi.

Obiettivi formativi

- Utilizzare efficaci capacità comunicative interpersonali, costruire fiducia e rispetto e mantenere la riservatezza come base per costruire un rapporto con l'allievo.

Valutazione: feedback / questionari compilati dall'allievo che valutano l'efficacia del tutoraggio

- Facilitare le opportunità per l'allievo di guidare ed essere responsabile del proprio apprendimento e sviluppo e supportarlo per comprendere i propri bisogni.

Valutazione: discussione registrata con l'allievo, accordo di apprendimento e piano di tutoraggio

- Coinvolgere l'allievo nella selezione e realizzazione di attività creative che soddisfino i propri obiettivi di mentoring e ispirino, motivino e sfidino.

Valutazione: feedback / questionari compilati dall'allievo, piani di sessione e discussioni registrate

- Dimostrare come ispirare fiducia e costruire rispetto nella relazione di tutoraggio.

Valutazione: feedback e questionari compilati dall'allievo

- Dimostrare ascolto attivo con l'allievo, riflettere su di esso la propria comprensione e porre domande se sono necessari chiarimenti o ulteriori spiegazioni.

Valutazione: osservazione, discussione registrata o gioco di ruolo

Modulo 3: impostazione dei confini e conoscenza dei propri limiti

Al completamento del modulo, tre tutor tra pari avranno sviluppato la capacità di riflettere criticamente sulle limitazioni all'interno della propria pratica di tutoraggio e di valutare le aree in cui sono necessari ulteriore sviluppo e formazione.

Obiettivi formativi

- Individuare i confini del proprio ruolo di tutoraggio e, se nel caso, segnalare l'allievo ai servizi di supporto pertinenti e alle esigenze speciali. Utilizzare un approccio di supporto, sensibile e riservato mantenendo le esigenze dell'allievo al centro del processo.

Valutazione: giochi di ruolo, esempi di tutoraggio con gli allievi, ovvero dettagli registrati nel piano di tutoraggio o nell'accordo di apprendimento

- Comunicare agli allievi i dettagli specifici dei propri confini professionali e garantire che durante il percorso di tutoraggio questi confini vengano rafforzati.

Valutazione: l'accordo di apprendimento che delinea ruoli di allievo e mentore e responsabilità / codice di condotta

- Assumersi la responsabilità di intraprendere opportunità di sviluppo professionale ove necessario per supportare il proprio apprendimento continuo e migliorare le capacità di mentore.

Valutazione: sviluppo professionale continuo o piano di carriera, prove di ricerca o partecipazione all'apprendimento o alla formazione

- Riconoscere i limiti delle proprie capacità professionali come mentore e chiedere supporto ai membri senior della propria organizzazione o di altri professionisti che possono supportare le esigenze di apprendimento e sviluppo dell'allievo in modo più efficace.

Valutazione: documenti di riferimento o discussione registrata con l'allievo

Modulo 4: fine del percorso di mentoring

I mentori valuteranno in modo critico l'impatto della loro pratica di mentoring sull'allievo durante tutto il percorso dall'inizio alla fine.

Obiettivi formativi

- Valutare l'efficacia dell'esperienza di tutoraggio con l'allievo e raccogliere feedback costruttivi tramite questionari o discussioni individuali e di gruppo.

Valutazione: questionari compilati e registrazione della discussione

- Valutare il proprio ruolo nel processo di mentoring rivisitando il piano di mentoring con l'allievo per discutere se le aspettative sono state soddisfatte e gli obiettivi e gli obiettivi raggiunti.

Valutazione: autovalutazione e feedback (questionari ecc.)

- Valutare il proprio ruolo nel processo di mentoring rivisitando l'accordo di apprendimento individuale con l'allievo per discutere se le aspettative sono state soddisfatte e gli obiettivi e gli obiettivi raggiunti. Fornire feedback costruttivi e valutare ciò che è stato appreso oltre alle finalità e agli obiettivi indicati nell'accordo di apprendimento.

Valutazione: autovalutazione, feedback (questionari ecc.), Accordo di apprendimento

- Fornire feedback costruttivi e valutare ciò che è stato appreso oltre a scopi e obiettivi dettagliati nel piano di tutoraggio originale.

Valutazione: autovalutazione di Mentee, discussione registrata, piano di tutoraggio, accordo di apprendimento

- Sulla base del feedback ricevuto dall'allievo e da altri, escogita un piano realistico di sviluppo professionale continuo (CPD) che stabilisce obiettivi SMART a breve, medio e lungo termine in relazione alla propria pratica di tutoraggio.

Valutazione: copia del piano di sviluppo professionale continuo che delinea gli obiettivi e come raggiungerli

Moduli

Le conoscenze, abilità e competenze delineate in ciascuno dei moduli forniscono un quadro per le buone pratiche nel peer mentoring nel Progetto CREUS.

Questi moduli sono facilmente in grado di tradurre per mentori peer che lavorano in altri contesti.

Modulo uno: iniziare il viaggio

Conoscenza	Abilità	Competenze
<p>Conoscere le politiche e le procedure pertinenti dell'organizzazione che regolano il lavoro con i giovani in un ambiente di apprendimento (compresi tutela e salute e sicurezza)</p> <p>Avere una conoscenza di base della consulenza e delle migliori pratiche relative al tutoraggio dei giovani</p>	<p>Capacità di applicare la legislazione e le politiche e le procedure pertinenti per lavorare come tutor</p>	<p>Assumersi la responsabilità di sviluppare una comprensione approfondita della legislazione, delle politiche e delle procedure pertinenti e determinare quali sono rilevanti per l'ambiente di apprendimento specifico e la fornitura di tutoraggio</p>
<p>Identificare una vasta gamma di tecniche e attività di tutoraggio che supporteranno l'apprendimento dell'allievo</p>	<p>Sviluppare un approccio flessibile al tutoraggio con l'allievo</p> <p>Adatta il tuo stile di tutoraggio per supportare le esigenze dell'allievo</p> <p>* Sviluppare capacità di leadership e agire come modello di ruolo positivo per l'allievo</p> <p>Dimostrare capacità di riflettere sulla propria pratica di tutoraggio</p>	<p>Valutare e pianificare i vari tipi di attività di apprendimento creativo e seleziona quelli che supporteranno efficacemente lo sviluppo personale, creativo e professionale dell'allievo</p> <p>* Assumere la responsabilità della propria crescita personale e professionale</p> <p>Creare una rete di colleghi e professionisti che supporteranno e potenzialmente promuoveranno l'apprendimento e lo sviluppo dell'allievo</p>
<p>Conoscere vari strumenti diagnostici, il loro scopo e l'applicazione nella valutazione iniziale con l'allievo</p> <p>Descrivere lo scopo dell'accordo di apprendimento e il piano di tutoraggio</p>	<p>Valutare e selezionare metodi e strumenti adeguati che supporteranno la fase iniziale del processo di mentoring</p> <p>Elaborare un accordo di apprendimento individuale che delinei le aspettative dell'allievo</p> <p>Creare un piano di tutoraggio che consista in obiettivi di mentoring SMART (o equivalenti) concordati e che supportano lo sviluppo professionale, creativo e / o personale dell'allievo</p>	<p>Effettuare una valutazione iniziale utilizzando strumenti, piani e metodi pertinenti per valutare le competenze e le conoscenze attuali dell'allievo e discutere e concordare obiettivi e ambizioni</p> <p>Assumersi la responsabilità per il completamento dei documenti pertinenti intesi a sostenere gli scopi e gli obiettivi del tutoraggio dell'allievo e sostenere il processo di mentoring</p>
<p>Riconoscere l'importanza dell'ambiente di apprendimento per il processo di apprendimento e l'impegno dell'allievo con tale processo</p>	<p>** Sviluppare uno spazio creativo che incoraggi l'espressione creativa e culturale e il rispetto per gli altri all'interno di un ambiente di apprendimento inclusivo e aperto</p>	<p>Creare un ambiente di apprendimento incoraggiante e di supporto in cui l'allievo è in grado di apprendere ad un ritmo adatto a loro e incoraggiato a condividere idee creative come individuo e come parte di un team</p> <p>** Creare un ambiente di apprendimento che promuova la comprensione interculturale e culturale e celebri la diversità culturale</p>

Mappatura delle competenze chiave ERF per l'apprendimento permanente: un quadro di riferimento europeo

* **Personale, sociale e imparare ad apprendere** le competenze, in particolare "capacità di gestire il proprio apprendimento e carriera" e "conoscere le proprie strategie di apprendimento preferite, conoscere le proprie esigenze di sviluppo delle competenze e vari modi per sviluppare le competenze e cercare l'istruzione, la formazione e la carriera opportunità e assistenza o supporto disponibili".

** **Consapevolezza culturale e competenza espressiva**, in particolare: "rispetto, diversità delle espressioni culturali" e "volontà di partecipare a esperienze culturali".

Domande che i mentori devono prendere in considerazione nel loro ruolo di collaborazione con Mentees in Spazi non convenzionali

- Qual è il significato dell'ambiente di apprendimento in CREUS?

- In che modo l'ambiente di apprendimento determina il contenuto e la consegna dell'apprendimento?

Modulo due: Costruire la relazione - Comunicazione efficace e generare fiducia reciproca e rispetto

Conoscenza	Abilità	Competenze
<p>Avere conoscenza di metodi e approcci che possono essere utilizzati per costruire fiducia e rispetto con l'allievo</p> <p>Descrivere il significato dell'approccio centrato sulla gioventù</p>	<p>Incoraggiare l'allievo a sviluppare la propria autostima e fiducia in se stesso</p> <p>Creare opportunità di apprendimento e sviluppo che potenziano l'allievo</p> <p>* Sviluppare le capacità interpersonali dell'allievo attraverso attività di gruppo e lavoro di squadra</p>	<p>Valutare e selezionare metodi e approcci pertinenti per costruire una relazione efficace con l'allievo sostenuta da fiducia e rispetto reciproci</p> <p>Applicare un approccio centrato sulla gioventù nella propria pratica di tutoraggio</p>
<p>Conoscere i diversi stili di apprendimento e una varietà di attività creative che supporteranno l'apprendimento e lo sviluppo dell'allievo</p>	<p>Riflettere criticamente su quali stili di apprendimento e attività creative motivano l'allievo e applicarli durante la pratica di tutoraggio</p> <p>Determina quando assumere la guida e quando creare lo spazio per l'allievo in una determinata situazione</p>	<p>Adattare le attività in modo che corrispondano allo stile di apprendimento dell'allievo e fornisca le scelte dell'allievo e coinvolgerle nelle decisioni nella selezione delle attività</p> <p>Assumere la responsabilità del proprio apprendimento</p> <p>* Assumere la responsabilità di creare una comunità di apprendimento e un ambiente in cui i coetanei siano incoraggiati ad imparare gli uni dagli altri e costruire reti</p>
<p>Riconoscere le opportunità per stabilire un legame con l'allievo</p>	<p>*** Incoraggiare l'allievo a diventare proprietario del proprio apprendimento e sviluppo</p> <p>* Valutare quale metodo di comunicazione è appropriato in una determinata situazione</p> <p>* Usare domande aperte e ascolto attivo quando comunichi con l'allievo.</p> <p>* Valutare quando è necessario porre domande per verificare la comprensione con l'allievo</p>	<p>Garantire centri di comunicazione attorno alle esigenze di sviluppo creativo, personale e professionale e agli obiettivi dell'allievo.</p> <p>Assumersi la responsabilità di mantenere le linee di comunicazione sempre aperte e assicurarsi che la comunicazione sia bidirezionale, aperta e onesta</p>
<p>Riconoscere quando la comunicazione può essere inefficace o indesiderata. Ad esempio, se l'allievo sta vivendo forti emozioni o sta vivendo stress.</p> <p>* Valuta i vantaggi e gli svantaggi dei diversi metodi di comunicazione</p>	<p>Interpretare il significato corretto della comunicazione verbale e non verbale come contatto visivo, tono, espressione facciale e linguaggio del corpo.</p> <p>Dimostrare l'ascolto attivo</p> <p>Dimostrare empatia e comprensione</p> <p>Usare le tecniche di mirroring per costruire un rapporto con l'allievo</p> <p>** Utilizzare la tecnologia digitale come metodo di comunicazione, ove appropriato, per coinvolgere l'allievo nel loro sviluppo e apprendimento</p>	<p>* Descrivere diversi metodi di comunicazione e valutare l'idoneità di diversi metodi per una determinata situazione</p> <p>Scegliere i metodi di comunicazione verbale e non verbale appropriati</p>
<p>** Conoscenza di leggi e regolamenti specifici in relazione all'uso di diverse tecnologie digitali</p>		

Mappatura delle competenze chiave ERF per l'apprendimento permanente: un quadro di riferimento europeo

* **Competenza di alfabetizzazione**, in particolare "Gli individui dovrebbero avere le capacità di comunicare sia oralmente che per iscritto in una varietà di situazioni e di monitorare e adattare la propria comunicazione ai requisiti della situazione" e "Un atteggiamento positivo nei confronti dell'alfabetizzazione implica una disposizione a dialogo critico e costruttivo, apprezzamento delle qualità estetiche e interesse per l'interazione con gli altri. "

** **Competenza digitale**, in particolare "Le persone dovrebbero comprendere come le tecnologie digitali possono supportare la comunicazione, la creatività e l'innovazione ed essere consapevoli delle loro opportunità, limitazioni, effetti e rischi".

*** **Competenza personale, sociale e di imparare ad apprendere**, in particolare "gestire il proprio apprendimento e la propria carriera".

Domande che i mentori devono prendere in considerazione nel loro ruolo di collaborazione con Mentees in Spazi non convenzionali

- L'uso di uno spazio non convenzionale per l'apprendimento fa la differenza (negativo o positivo) in termini di livello di partecipazione e entusiasmo dell'allievo verso il processo di tutoraggio tra pari? In caso contrario, perché o in caso affermativo, chiedere come e perché
- Come reagisce l'allievo allo spazio?
- Come reagisce il mentore allo spazio?
- In che modo la relazione di tutoraggio tra pari differisce in un contesto non convenzionale?

Modulo 3: impostazione dei confini e conoscenza dei propri limiti

Conoscenza	Abilità	Competenze
<p>Definire i propri confini in relazione al tutoraggio</p>	<p>Valutare i confini professionali e personali in relazione al tutoraggio e aderire alla legislazione e ai codici di condotta pertinenti</p>	<p>Assumere la responsabilità di riconoscere i propri confini delle pratiche e delle capacità di tutoraggio.</p> <p>Segnalare l'allievo ai servizi di supporto specialistici appropriati quando vengono raggiunti i limiti del ruolo.</p> <p>Riconoscere quando è opportuno riferire l'allievo a una parte esterna, ad esempio un mentore o un collega senior o più esperto</p> <p>Comprendere il potenziale impatto o il rischio di fornire una guida o consulenza errata o inefficace all'allievo e sapere quando chiedere supporto</p>
<p>* Identificare opportunità specifiche di apprendimento o sviluppo per migliorare la pratica come mentore</p> <p>Cercare in modo proattivo opportunità per aumentare la conoscenza e la consapevolezza che miglioreranno le proprie prestazioni di tutoraggio</p>	<p>* Valutare i propri limiti professionali e personali come mentore adottando un approccio onesto, obiettivo e critico per valutare le proprie capacità come mentore</p> <p>Fare riferimento alle risorse consigliate da CREUS per supportare il proprio apprendimento e sviluppare opportunità di apprendimento per l'allievo</p>	
<p>Riconoscere quando la linea tra l'allievo e il mentore si attenua a causa della propria mancanza di conoscenza, esperienza o capacità professionali</p>	<p>Riconoscere quando è il momento di affrontare un blocco o un problema nel processo di mentoring o nella relazione e valutare e valutare le opzioni per risolvere il problema</p> <p>Capacità di apprendere da una situazione difficile, problematica o difficile e sviluppare soluzioni innovative</p>	<p>Assumersi la responsabilità di assicurarsi che l'allievo comprenda i confini professionali e che il tutor tra pari sia coerente nel rispettarli</p> <p>Assumersi la responsabilità di cercare e intraprendere opportunità di sviluppo professionale a supporto del proprio apprendimento e sviluppo continuo</p>

Mappatura delle competenze chiave ERF per l'apprendimento permanente: un quadro di riferimento europeo

* **Competenza personale, sociale e di imparare ad apprendere**, in particolare, "conoscere le proprie strategie di apprendimento preferite, conoscere le proprie esigenze di sviluppo delle competenze e vari modi per sviluppare le competenze e cercare le opportunità di istruzione, formazione e carriera e orientamento o supporto disponibili", "in grado di identificare e fissare obiettivi, motivare se stessi "e" desiderio di applicare l'apprendimento precedente e le esperienze di vita e la curiosità di cercare opportunità di apprendimento e sviluppo in una varietà di contesti di vita ".

Domande che i mentori devono prendere in considerazione nel loro ruolo di collaborazione con Mentees in Spazi non convenzionali

- In che modo lo spazio non convenzionale limita o assiste la propria capacità di creare confini come mentore?
- In che modo il tutor mantiene i confini personali e professionali in un ambiente di apprendimento informale o non convenzionale?

Modulo 4: fine del percorso di mentoring

Conoscenza	Abilità	Competenze
Discutere con l'allievo le capacità, le conoscenze, l'esperienza e le capacità sviluppate durante il percorso di mentoring	Creare uno spazio sicuro e di supporto affinché l'allievo possa riflettere sul proprio viaggio e riconoscere i propri risultati	Riconoscere il punto in cui l'allievo ha le risorse personali, emotive e professionali per continuare un viaggio di auto-sviluppo in modo indipendente
Riflettere sulla propria prestazione di tutoraggio per identificare quei momenti o interazioni in cui un problema o una situazione con l'allievo potrebbe essere stato affrontato in modo diverso o più efficace	Valutare i propri punti di forza e di debolezza come mentore e dimostrare i metodi utilizzati per valutare la propria pratica Analizzare l'impatto che il tutoraggio fornito ha avuto su un individuo specifico che viene tutelato	Assumersi la responsabilità di intraprendere un'autovalutazione al termine del periodo di mentoring
Discutere con l'allievo l'efficacia del viaggio di mentoring rivisitando gli obiettivi, gli obiettivi e le ambizioni personali e professionali dell'allievo fissate nell'accordo di apprendimento e nel piano di mentoring e se questi sono stati raggiunti	Raccogliere feedback verbali e scritti dall'allievo Valutare se l'allievo è emotivamente, professionalmente e personalmente preparato per continuare il percorso di apprendimento al di fuori dello spazio del mentoring. Fornire feedback positivi e costruttivi all'allievo	Soddisfare le responsabilità del ruolo di tutoraggio sia come descritto nei codici di condotta ed etici della propria organizzazione sia come indicato nel piano di tutoraggio e nell'accordo di apprendimento individuale

Mappatura delle competenze chiave ERF per l'apprendimento permanente: un quadro di riferimento europeo

*** Competenza personale, sociale e di imparare ad apprendere**, in particolare, "conoscere le proprie strategie di apprendimento preferite, conoscere le proprie esigenze di sviluppo delle competenze e vari modi per sviluppare le competenze e cercare le opportunità di istruzione, formazione e carriera e orientamento o supporto disponibili", "in grado di identificare e fissare obiettivi, motivare se stessi "e" desiderio di applicare l'apprendimento precedente e le esperienze di vita e la curiosità di cercare opportunità di apprendimento e sviluppo in una varietà di contesti di vita ".

Domande che i mentori devono prendere in considerazione nel loro ruolo di collaborazione con Mentees in Spazi non convenzionali

- In che modo l'impegno nell'apprendimento che si svolge in uno spazio non convenzionale ha aiutato l'allievo a sviluppare la fiducia in se stessi, l'autocoscienza e l'autostima?
- Lo spazio ha incoraggiato la creatività da parte dell'allievo?

SINTESI DEGLI STRUMENTI E DELLE RISORSE DISPONIBILI PER I MENTORI DEL PEER MENTOR

Nella sezione finale della guida troverai collegamenti a una varietà di strumenti e risorse. Una breve descrizione di ciascuno è fornita qui per consentire ai professionisti di trovare rapidamente le risorse di loro interesse e i loro progetti.

Attività ed esercitazioni di CREUS per tutor e peer mentor

Questi modelli mostrano le attività che ciascuno dei partner CREUS esegue nei loro contesti locali. Queste attività e progetti creativi sono progettati per essere distribuiti in spazi non convenzionali e ambienti di apprendimento informale con i giovani che utilizzano il tutoraggio tra pari come modello di apprendimento.

Guide visive CREUS per peer mentor

La guida visiva di riferimento rapido CREUS per i tutor tra pari consente loro di vedere a colpo d'occhio le competenze e gli strumenti necessari per essere un tutor tra pari efficace. Le guide presentano anche una serie di scenari o situazioni che possono presentarsi in un ambiente di tutoraggio tra pari. Questi scenari incoraggiano il tutor tra pari a riflettere su come gestire ogni singolo scenario. Sebbene il contenuto della guida sia collegato al programma di apprendimento modulare, le guide non rispecchiano semplicemente i moduli, ma sono progettate per far sì che il tutor tra pari consideri le diverse fasi del percorso di mentoring e gli strumenti e le tecniche chiave che possono incorporare rapidamente o adattarsi alla propria pratica ad ogni passo. Queste guide possono essere utilizzate come aggiornamento di competenze o conoscenze per tutor tra pari o come strumento per supportare la preparazione al percorso di mentoring con un allievo.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Il documento sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente è disponibile QUI e aggiorna le raccomandazioni del 2006 per le competenze chiave. Questo documento fornisce un contesto utile per i professionisti che utilizzano le competenze chiave come base per progetti e programmi come CREUS.

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente definiscono otto competenze chiave:

- Competenza di alfabetizzazione

CREUS - developing and nurturing the vocational transversal skills of disadvantaged young people through creative, non-formal learning in unconventional spaces (2017-1-UK01-KA202-036681)

- Competenza multilingue
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e di apprendimento
- Competenza di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Consapevolezza culturale e competenza espressiva

Come accennato in precedenza in questa guida, le competenze chiave sono incorporate o mappate le conoscenze, abilità e competenze dei quattro moduli nell'apprendimento modulare del programma. Alla fine di ogni modulo è possibile vedere quale particolare area è mappato alla sezione specifica delle otto competenze chiave. Il documento delle competenze chiave fornisce informazioni più dettagliate su abilità, conoscenze e attitudini in relazione a ciascuna competenza.

Youthpass

Youthpass si basa saldamente sui principi dell'istruzione e dell'apprendimento non formale. È uno strumento che mette in pratica le competenze chiave del ERF per l'apprendimento permanente. La guida Youthpass nella sezione risorse illustra in dettaglio come utilizzare Youthpass per convalidare attività come quelle dei tutor tra pari coinvolti nel progetto CREUS.

Talent Matching Europe: strumenti per il controllo delle abilità diagnostiche

Mulab, Collage Arts e Rinova, partner di CREUS, hanno lavorato con altri partner europei su un progetto chiamato Talent Matching Europe. I partner hanno creato una risorsa completa per i tutor tra pari che lavorano con gli allievi, un kit di strumenti e una guida per la valutazione dei bisogni iniziali degli allievi creativi. Come è auspicabile con questa guida e risorse per i professionisti, i partner CREUS sono ora in grado di utilizzare gli strumenti di verifica delle capacità diagnostiche che i partner di Talent Matching Europe hanno sviluppato per supportare l'apprendimento e lo sviluppo di tutor tra pari in CREUS e oltre.

Altre risorse e collegamenti pratici

- [EARS Listening Model](#) utilizzato nella pratica di tutoraggio e progettato per supportare lo sviluppo delle capacità di ascolto
- [Mentoring Worksheets and Mentoring Plan Templates Princes Trust](#)
- [Talent Matching Formentor's Manual](#)

Referenze

Talent Matching Europe - Diagnostic Skills Check Tool <https://bit.ly/2ltERmq>

Youthpass Guide <https://bit.ly/1Mfgwlg>

Activities and Exercises for Peer Mentors and Tutors <https://bit.ly/2IXRx Cf>

CREUS Visual reference Guide <https://bit.ly/2IY3CHA>

European Commission <https://bit.ly/1nYq3Hm>

Riconoscimenti & Disclaimer

Questo rapporto è stato prodotto dai partner del progetto CREUS: developing and nurturing the vocational transversal skills of disadvantaged young people through creative, non-formal learning in unconventional spaces (2017-1-UK01-KA202-036681). E' stato prodotto con il sostegno finanziario del programma Erasmus+ Azione chiave 2, Partenariato strategico dell'Unione Europea.

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.